

I NUMERI

L'INTERVISTA

«Finanziare le startup e sostenere la ricerca»

Mario Pesaresi, presidente di Fondazione Marche: «Con Ecapital sviluppate 6mila idee»

Mario Pesaresi, presidente di Fondazione Marche, ha messo in moto Ecapital, SpinX e AC75 Startup Accelerator per trattenere i giovani talenti. Quale è la visione della Fondazione?

«Dobbiamo essere reattivi: non possiamo restare a guardare i giovani che se ne vanno. Serve una strategia che parli la loro lingua "glocal": visione internazionale ma radicamento locale».

Come Ecapital?

«E' la prima startup competition sorta in Italia nel 2001 ed offre un'opportunità per i giovani di investire nel proprio futuro senza abbandonare la propria terra. Il programma offre un percorso strutturato di formazione e sviluppo di idee innovative. I partecipanti, dopo aver costituito un gruppo di lavoro, presentano la propria idea imprenditoriale e accedono a un percorso formativo ospitato presso l'Istao. Il percorso si conclude con la premiazione di 20mila euro alle 10 idee più meritevoli».

Risultati?

«In oltre vent'anni di attività, Ecapital ha coinvolto più di 15mila giovani marchigiani, sviluppato oltre 6mila idee e progetti d'impresa e favorito la nascita di più di 200 startup, molte ancora oggi attive. Complessivamente, sono stati erogati oltre 3 milioni di euro a sostegno della creazione d'impresa».

Quali sono i settori prioritari?

«Tutti i settori risultano interessanti se l'idea è valida, ma poniamo particolare attenzione a quelli con maggior potenziale di sviluppo economico e sociale. Guardiamo con interesse ai settori ad alta tecnologia, alla digitalizzazione, alla silver economy e alle innovazioni orientate al benessere e alla longevità delle persone. In questa direzione, Ecapital è fortemente integrato sia a monte con le università regionali, sia a valle con



Mario Pesaresi

AC75, l'Acceleratore che ospita iniziative dedicate alla longevità come NextAge, che ha ricevuto oltre 900 candidature da tutto il mondo, e l'evento Ancona Longeva, che ha coinvolto più di 5.000 persone nel test delle innovazioni delle startup partecipanti».

Cosa è SpinX?

«Offre un percorso di accelerazione per startup già avviate, supportando-

le nella crescita e promuove la creazione di un network di mentor, costituito da professionisti a beneficio delle nuove imprese del territorio grazie alla collaborazione con la Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale, la Regione, la Camera di Commercio, l'Università Politecnica, l'Università di Urbino, l'Inrca e Isnaf, oltre che con il coinvolgimento diretto di imprese locali».

Come misurate il vostro impatto sulla fuga di cervelli?

«Monitoriamo l'impatto dei nostri programmi con il numero di partecipanti, di idee, di startup sviluppate, di imprese ancora attive e occupazione generate. Inoltre, investendo direttamente Fondazione ha realizzato startup come Civitanavi dove oggi lavorano circa 200 giovani in massima parte laureati marchigiani. Con AC75 abbiamo investito in oltre 22 startup sulla Silver economy alcune delle quali marchigiane, mobilitando più di 3 milioni di euro in partnership con Cassa Depositi e Prestiti».

La strategia a lungo termine?

«Creare poli integrati in grado di connettere i principali attori del territorio - università, istituzioni e imprese - con i giovani innovatori. Costruire un ecosistema regionale dell'innovazione capace di sostenere la ricerca, la sperimentazione e la nascita di nuove imprese».

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO



«SPINX OFFRE UN PERCORSO DI ACCELERAZIONE PER NEO IMPRESE GIÀ AVVIATE, AIUTANDO LE NELLA CRESCITA»